

## SICUREZZA: IL DIBATTITO DELL'UGL AUTOFERROTRANVIARI

“Come migliorare le condizioni di salute di chi guida per lavoro” è il tema scelto dall'Ugl Autoferrotranvieri e che pone, sotto la lente d'ingrandimento, la discussione del Testo unico della Sicurezza (Legge 81/08) e le condizioni di salute di chi guida per lavoro o svolge la propria professione in front-line.

Un appuntamento, quello del convegno realizzato, giovedì 21 settembre, presso Palazzo Falletti a Roma, al quale ne seguiranno altri in varie città d'Italia, proprio per dare la possibilità ai lavoratori di approfondire la cultura della sicurezza, le lacune legislative e, soprattutto, la salvaguardia della sua salute e dell'utenza.

Ad inaugurare il dibattito Fabio Milloch, segretario nazionale Ugl Autoferrotranvieri “Tutte le carenze legate all'aspetto sicurezza vengono scaricate direttamente sui lavoratori, oggi lasciati soli ad affrontare persino il preoccupante e crescente fenomeno delle aggressioni agli autisti”.

Presenti al dibattito ospiti di spessore che hanno analizzato ogni sfumatura e soprattutto 'debolezza' legata al termine sicurezza. Dopo i saluti di Daniela Ballico, responsabile dell'Ugl Roma, che ha espresso la sua “vicinanza ad una categoria così importante per la città ma allo stesso tempo penalizzata”, sono intervenuti al dibattito gli avvocati Assunta Schifano e Giuseppe Di Domenico per offrire un quadro più preciso della normativa vigente. Ad analizzare i casi di aggressione, l'aumento di infortuni o di patologie particolari nel settore sono stati Agostino Messineo, docente di Igiene e Medicina sul lavoro, e Tommaso De Nicola dell'Inail. Per Messineo “nel momento in cui si parla di aggressioni diventiamo consapevoli di una mancata valutazione del rischio che è un dovere in capo alle aziende”. De Nicola ha evidenziato che “l'aumento negli ultimi tre anni di malattie professionali legate principalmente al sistema osteomuscolare, nervoso e tumori di origine professionale”. Sempre dall'Inail Francesco Rampi ha aggiunto che “la cultura del-

la prevenzione non riguarda solo il lavoratore ma deve entrare nella struttura di tutti i percorsi formativi”. A fargli eco altri due illustri ospiti: Tullio Tulli dell'Anav (“È necessario in materia sicurezza che ognuno faccia la propria parte”), Lidio Ravera dell'Agens (“Bisogna parlare di più di investimenti che le aziende non fanno perché non hanno sufficienti risorse a causa di contratti di servizio a breve termine) e Paolo Ignesti di Asstra (Bisogna saper distinguere quali sono i danni legati alla professione in sé, quindi imputabili al datore di lavoro, e altri danni o condizioni negative che non possono essere imputabili allo stesso”). Il Sen. Francesco Aracri (FI) si è soffermato sulle criticità legate al Testo Unico sulla Sicurezza e sulle recenti modifiche. A chiudere l'evento Francesco Paolo Capone, segretario generale dell'Ugl. “Dire che il diritto alla sicurezza non è negoziabile - ha precisato - non vuol dire aprire necessariamente un conflitto per riuscire ad esercitarlo nei confronti della controparte datoriale, semmai aprire un negoziato affinché si incontrino i diritti e i doveri di tutti, affinché si recuperi il senso di appartenenza ad un'azienda e l'orgoglio di una città. Ci auguriamo che questo sia l'inizio di una collaborazione tra lavoratori e azienda”. A moderare il dibattito il giornalista Giorgio Pogliotti

